

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali
Struttura Consorzi di miglioramento fondiario e produzioni vegetali

Avviso fitosanitario del 28 giugno 2022 – viticoltura Lotta alle tignole della vite e interventi dopo la grandine.

TIGNOLE

Il volo della seconda generazione delle tignole della vite è iniziato, in bassa valle ci sono già le prime larve.

Nelle aree storicamente soggette ad attacco (ad esclusione di quelle dove si applica la lotta per confusione sessuale e dove si usano insetticidi contro lo scafoideo efficaci anche su tignole), è necessario intervenire tempestivamente con i prodotti ovolarvicidi di seguito elencati senza la necessità di fare un controllo del livello di infestazione:

- **Clorantroliniprole** oppure **Metossifenozone**. L'intervento deve essere effettuato prima possibile non oltre il 2 luglio (nella zona di Morgex si può ancora aspettare) in quanto i suddetti principi attivi agiscono prevalentemente contro le uova e meno contro le larve (lotta precoce).

Nelle aree dove la pressione del parassita è più bassa o dove si sono usati prodotti insetticidi contro lo scafoideo efficaci anche sulle tignole occorre effettuare un controllo in vigneto del livello di infestazione, **con la tecnica di campionamento indicata nel box seguente**, e trattare **solo** al superamento della soglia di intervento utilizzando uno degli insetticidi **per la lotta tardiva** indicati di seguito:

Principi attivi ad azione larvicida (lotta tardiva):

- **Bacillus thuringensis** (BIO) (il Bacillus thuringensis deve essere applicato a partire dalla fase uovo testa nera persiste 4-10 gg. Usare elevati volumi di acqua. Facilmente dilavabile, ripetere il trattamento dopo 10-15 gg.
Emamectina oppure **Indoxacarb (prodotto revocato, termine ultimo di utilizzo il 19-9-2022)**, oppure **Tebufenozide** (applicare da uovo a testa nera, persiste 21 giorni) oppure **Spinetoram**, oppure **Spinosad** (BIO)

Tecnica di campionamento

Il campionamento si esegue controllando i grappoli (almeno 100 grappoli ogni ettaro di vigneto), scelti casualmente sul tralcio, su un certo numero di ceppi scelti anche loro a caso sul campo.

In seconda generazione, la soglia di intervento al di sopra della quale occorre intervenire con l'insetticida è pari al 5% di grappoli con fori di penetrazione con presenza di larve vive.

Si avvisano inoltre i viticoltori che è opportuno continuare con la difesa antioidica e antiperonosporica della vite seguendo le indicazioni riportate nell'avviso del 23 giugno.

GRANDINE

Nei vigneti colpiti dalla grandine è necessario intervenire con **prodotti rameici e zolfo**. In aggiunta si possono miscelare dei **prodotti a base di argille tipo zeolite o caolino** che favoriscono l'asciugatura degli acini.

Per superare **lo stress dovuto alla grandinata** è possibile miscelare in questo trattamento e anche nei prossimi interventi dei **corroboranti o dei concimi fogliari complessi** che aiutano la vite.

I trattamenti devono essere sempre effettuati su piante asciutte sia in caso di difesa chimica, sia in caso di difesa biologica.

Per chiarimenti sulla strategia da utilizzare contattare il proprio tecnico di riferimento.

Sul sito della regione, nella pagina del servizio fitosanitario è presente la scheda dei trattamenti per la vite, nell'ultima pagina è indicato un esempio di strategia per la difesa. Di seguito il link:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/schedetrattamenti_i.asp

ATTENZIONE: In base a quanto stabilito dal regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal comunicato del Ministero della Salute del 31 gennaio 2019, per i **prodotti rameici è previsto il vincolo di non superare l'applicazione di 28 kg/ha di rame (metallo) nell'arco di 7 anni. Si consiglia di rispettare il quantitativo massimo di 4 kg/ha per anno.**

Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.aspx

ATTENZIONE: per proteggere il patrimonio apistico da possibili effetti negativi provocati da trattamenti fitosanitari è vietato trattare le piante fiorite con prodotti insetticidi, aficidi, acaricidi, diserbanti e disseccanti ed è obbligatorio sfalcare le erbe fiorite presenti sotto-chioma prima di distribuire la miscela. Queste, e altre indicazioni utili alla salvaguardia delle api, sono contenute nelle linee guida e istruzioni operative approvate con PD n. 1265/2020 e consultabili alla pagina web:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx

Si raccomanda l'osservanza delle indicazioni contenute nell'allegato n. 1 alla DGR 342/2017 (in prossimità di aree frequentate da popolazione o gruppi vulnerabili occorre apporre apposita cartellonistica e utilizzare prodotti che non riportino in etichetta determinate frasi di rischio). Fondamentale è inoltre il rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali relative alle distanze da rispettare dai corsi d'acqua o da altre aree naturali sensibili, soggette a tutela.

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275401)

www.regione.vda.it/agricoltura

Comunicazione a cura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional